



Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 75 del Registro del 16.11.2015

**OGGETTO: Interrogazioni prot.n.ri 30637/2015- 32049/2015-
35169/2015- 36512/2015- 36513/2015-
36517/2015**

ANNO 2015

L'anno duemilaquindici addì sedici del mese di novembre alle ore 17,00
nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale
convocato su richiesta del Sindaco ai sensi delle vigenti disposizioni di legge si è
riunito in seduta ordinaria di 1° convocazione nelle persone dei Sigg.:
☐ prosecuzione

Pres. Ass.		Pres. Ass.	
1. BARLETTA MARGHERITA	☐ ☒	11. CASTRONOVO SANTORO	☒ ☐
2. RUFFINO CARMELA	☒ ☐	12. PACE LETIZIA	☒ ☐
3. DICEMBRE ORLANDO	☐ ☒	13. VINCI AGATA	☐ ☒
4. ALOTTO CALOGERO	☐ ☒	14. VOLPE ANTONINO	☒ ☐
5. VITELLO DESYREE	☐ ☒	15. MELI MATTEO	☒ ☐
6. CATANIA SALVATORE	☒ ☐	16. MONTALTO SALVATORE	☒ ☐
7. VACCA SALVATRICE	☒ ☐	17. MALLUZZO CALOGERO	☒ ☐
8. INGUANTA MARIA CONCETTA	☐ ☒	18. RUME' MAFALDA	☒ ☐
9. INCARDONA ROSARIO	☐ ☒	19. BRUNA ROSARIO	☒ ☐
10. MESSINESE SALVATORE	☒ ☐	20. CASTELLINO GIULIO VINCENZO M.	☒ ☐

Assume la Presidenza il signor Salvatore Messinese

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune D.ssa Concetta Giglia
IL PRESIDENTE accertato il numero di 13 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. n°26/93, dichiara
legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del
giorno.
LA SEDUTA E' PUBBLICA.

Richiamati integralmente gli interventi e la fonoregistrazione di cui al verbale n. 73 del 16.11.2015

Si passa alla trattazione del 2° punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Interrogazioni prot. n. 30637/2015- 32049/2015- 35169/2015- 36512/2015- 36513/2015- 36517/2015

Si precisa che l'interrogazione prot. n. **30637 del 25.09.2015** relativa alle "dimissioni Assessore Alotto" non viene trattata in quanto l'assessore Alotto non è presente

Si passa alla trattazione dell'interrogazione prot. n. **32049 del 06.10.2015** concernente gli impianti sportivi nel nostro comune a firma del consigliere Volpe.

Risponde l'assessore Capobianco che dà lettura dell'intervento allegato sotto la lettera **"A"**

Il Sindaco aggiunge che l'Amministrazione Comunale deve partecipare al bando per le periferie degradate e comunica che sono pervenute le proposte di privati per recuperare due impianti. L'amministrazione tende al recupero

Il consigliere Volpe chiede talune precisazioni all'assessore Capobianco sullo stato di alcuni impianti nonché se ci sono delle prospettive di intervento per il campetto di piazza Borsellino, Fa, inoltre, presente che chi fa sport trascorre molto tempo nella zona industriale per cui propone di intervenire su numero 25 punti luce non funzionanti, nonché di sostituire i pozzetti divelti. Chiede di attivare alla scadenza dell'attuale mutuo in ammortamento un mutuo con l'istituto di credito sportivo, chiede inoltre di trasformare l'interrogazione in mozione per consentire l'intervento di altri consiglieri.

Il consigliere Montalto chiede di riportare gli interventi nei verbali. In riferimento ai campetti chiede di conoscere se si ha notizia di una richiesta di petizione di alcuni cittadini relativa al campetto sito in contrada Firriato pieno di sabbia precisando che nei giorni in cui c'è vento gli abitanti sono costretti a rimanere con le imposte chiuse. Si dichiara dispiaciuto poiché non è presente il consigliere Dicembre al quale è stata consegnata una copia di tale petizione.

Interviene il consigliere Catania il quale fa presente che il problema del degrado della struttura sportiva attanaglia tutto il meridione di Italia e precisa che le problematiche non sono da attribuire all'attuale Amministrazione Comunale, sicuramente occorre attenzionare tali strutture e in particolare la zona vicino la cantina, poco illuminata ove le persone vanno a correre, fa rilevare inoltre che occorre tenere pulite le strutture.

L'assessore Capobianco riferisce che il campetto Borsellino è dotato di due ingressi ed anche per esso si ipotizza la gestione in appalto. Per il campetto Firriato occorre dotarlo di rete antivento al fine di evitare lo spargimento di sabbia

Il sindaco ritiene che i campetti di quartiere sono importanti. L'Amministrazione sta prevedendo l'efficientemente energetico dello stadio comunale. Auspica che con il ritorno dell'investimento economico del fotovoltaico si possa intervenire sulla copertura dello stadio e soprattutto delle tribune.

L'Amministrazione Comunale si propone di ripristinare la maggior parte dei punti luce, il dramma è dovuto al fatto che sono stati asportati diversi pozzetti di ghisa, pertanto occorre ripristinare diverse caditoie in ghisa.

Interrogazione prot. n. **35169 del 27.10.2015** relativa allo spostamento della sede del corpo della Polizia Municipale.

Il Sindaco riferisce che i locali dell'ex commissariato sono stati individuati quali asilo nido e in tal senso è stata inoltrata apposita richiesta di finanziamento al Ministero. Aggiunge che a futura sede il paese ha bisogno di una presenza maggiore di forze dell'ordine da dislocare in vari punti della città. Decentrare la Polizia Municipale all'interno del Palazzo Ducale male non fa e la richiesta di finanziamento del Palazzo Ducale contribuirà anche a valorizzare l'intera zona e in tale fa presente che la Curia ha espresso il proprio benestare

alla mostra dei tetti e di tutti i beni presenti nella parrocchia. La presenza della Polizia Municipale all'interno del Palazzo Ducale contribuirà a custodire meglio la struttura.

Il Sindaco pone quindi agli atti la risposta fornita come da allegato **"B"**.

Il consigliere Castellino sottolinea che la soluzione di porre la Polizia Municipale all'interno del Palazzo Ducale non è la soluzione più idonea e chiede di conoscere lo stato del Palazzo Ducale.

Il sindaco sottolinea i finanziamenti ottenuti dall'attuale Amministrazione Comunale nel campo degli investimenti. Passa quindi ad elencare i requisiti per aumentare il punteggio al fine di ottenere il finanziamento del Palazzo Ducale.

Interrogazione prot. n. **36512 del 06.11.2015** a firma dei consiglieri comunali Castellino, Malluzzo e Pace relativa ai calcoli delle bollette idriche.

Risponde il sindaco in merito all'interrogazione in questione come si evince dalla nota prot. n. 37648 del 16 novembre, allegato alla presente sotto la lettera **C**.

Entrano in aula i consiglieri Vinci e Alotto- presenti 15

Il consigliere Castellino fa rilevare che alcuni utenti hanno ricevuto con lettura superiore al consumo rilevato dal contatore.

Il Sindaco fa presente che negli anni precedenti si mandavano delle bollette con i consumi stimati nell'anno precedente. Adesso sono inviate bollette più aderenti alla lettura dei contatori. Purtroppo il regolamento non rispecchia la realtà dei consumi, occorre rivedere il regolamento affinché la fascia sia calcolata sul consumo pro-capite. La cosa grave che lo ha fatto imbestialire è che non è compatibile che dal mese di marzo che ha registrato la fine della 1° lettura, non si sia completata la 2° lettura dei contatori entro agosto. Però adesso la lettura dei contatori sta andando velocemente, però se esistono bollette eccessive il cittadino dovrà contattare gli uffici per controllare le bollette.

Il consigliere Castellino rileva che numerosi cittadini hanno lamentato la onerosità del canone idrico. Chiede di conoscere se ci sono rimedi.

Il Sindaco fa rilevare che Palma di Montechiaro opera in situazione tale che può essere soggetta a penalizzazioni perché non venivano ricoperti i costi del servizio.

Adesso l'Amministrazione Comunale sta recuperando tale gap aggiornando la tariffa.

Auspica che per l'anno prossimo si possa rivedere il regolamento e che le bollette vengano effettuati sulla lettura.

Interrogazione **prot. n. 36513 del 06/11/2015** inerente ai danneggiamenti che presentano caditoie e sistema pubblica illuminazione in Corso Odierna.

Il Sindaco fa presente che per quanto concerne l'illuminazione l'Amministrazione Comunale è già intervenuta, per la caditoia è stata liberata e pulita dai detriti che la otturavano.

Interrogazione **prot. n. 36517 del 06.11.2015** relativa al servizio di mensa scolastica.

Il Sindaco fa rilevare che nonostante la riduzione dei trasferimenti si è riusciti a fare partire la refezione scolastica. Ricorda che è stato convenuto con i genitori e gli operatori della scuola che la distribuzione sarebbe stata assicurata dagli operatori scolastici. Fa presente che la ditta ha consegnato solo in data odierna la documentazione e si presume che la refezione scolastica dovrebbe essere assicurata per tutto l'anno. Altresì fa presente che per l'anno prossimo non ci saranno più entrate provenienti dal recupero delle entrate tributarie. In questo momento il Comune di Palma di Montechiaro è il 2° nel contrasto all'evasione tributaria ed in tale campo occorre intensificare l'azione.

Il Sindaco pone agli atti la risposta fornita all'interrogazione allegata sotto la lettera **"D"**

Il consigliere Castellino si ritiene soddisfatto per la prima parte relativa all'oggetto dell'interrogazione.

Entra in aula il consigliere Inguanta – presenti 16

PROT. N. 0030637
del 25/09/2015



1

All'Assessore Comunale Calogero Alotto

Al Signor Presidente del Consiglio Comunale

PALMA DI MONTECHIARO

Oggetto: interrogazione.

I sottoscritti, CASTELLINO GIULIO V.M., PACE LETIZIA E MALLUZZO CALOGERO, nella qualità di Consiglieri Comunali, vista la vicenda politica consumatesi in estate, nella quale abbiamo assistito alle Sue dimissioni dalla carica di Assessore seguite, con non poca sorpresa, dall'accettazione del reincarico,

CHIEDONO

come anticipato nell'ultimo consiglio comunale, alla S.V. di rendere edotto il consiglio comunale sugli avvenimenti sopra citati e sulle le ragioni politiche dalle quali sono scaturiti.

La ragioni che alla luce di chi osserva e conosce bene la sua notevole esperienza politica ed amministrativa, appaiono ad oggi indecifrabili.

Palma di Montechiaro, 25/09/2015

I CONSIGLIERI COMUNALI

Giulio Castellino
Letizia Pace
Calogero Malluzzo

**Al Sindaco****Al Presidente del Consiglio Comunale****Ai Consiglieri Comunali****All'Assessore allo Sport****Oggetto:** *Interrogazione impianti sportivi; pista di atletica.*

Con la presente, lo scrivente Consigliere Comunale Antonino Volpe propone di portare in aula la discussione concernente gli impianti sportivi nel nostro Comune e avanzare la proposta di realizzazione di una pista di atletica.

Considerando

- Che lo sport, dal livello professionistico a quello dilettantistico, comporta una serie di benefici, che investono oltre alla salute anche le relazioni sociali, diffusi tra i praticanti sport e non;
- Che nella nostra Comunità si assiste quotidianamente, con orgoglio, al nascere di nuove associazioni sportive che investono le più ampie fasce di discipline, amplificando gli effetti di cui al punto precedente;
- Che quest'Amministrazione si è spesa sin dall'inizio per la promozione dello sport, con eventi la cui rilevanza è stata avvertita anche al di fuori dei limiti territoriali del nostro Comune;
- Che l'attività sportiva, se correttamente praticata, contribuisce al contenimento delle spese a carico del S.S.N., e che in base al principio di leale collaborazione tra le amministrazioni (principio di derivazione giurisprudenziale, introdotto a livello di legislazione positiva dalla L. 59/1997 e che dalla riforma costituzionale del 2001 ha assunto la qualifica di principio immanente e di carattere generale nell'intero sistema dei rapporti tra le amministrazioni), il Comune deve porre in essere, nei limiti delle proprie disponibilità, tutti quegli atti idonei a garantire tale leale collaborazione;
- Che in determinate discipline sportive, ragazzi Palmesi si sono imposti ai vertici del panorama nazionale e internazionale, pur non essendo presenti nel nostro territorio strutture adeguate o, in taluni casi, essendo le strutture completamente assenti o impraticabili;
- Che luogo di ritrovo e di allenamento per gli amatori e sportivi, in assenza di appositi impianti, è generalmente l'area artigianale, la quale non si presenta in condizioni ottimali;

- Che puntare sullo sport può aprire nuovi scenari positivi sul fronte turistico – ricettivo, e la presenza di strutture idonee altro non può fare che favorire e rendere più celere la piena consacrazione degli scenari appena descritti.
- Che tra gli sport più frequentati a livello dilettantistico/amatoriale tra i nostri Concittadini rientrano le discipline inquadrabili nella categoria dell'atletica leggera, per i quali mancano le strutture per il supporto e l'eventuale organizzazione di eventi, in relazione al punto precedente;
- Che le novelle apportate al sistema di contabilità per gli Enti Locali renderanno più difficile, per gli stessi, la realizzazione di tali impianti senza ricorrere a finanziamenti esterni;
- Che con sentenza della Corte Costituzionale n. 254 depositata il 31 ottobre 2013, è stata dichiarata la non corrispondenza al dettato costituzionale del comma 1 dell'art. 64 D.L. 22 giugno 2012, n. 83 convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 134 per violazione dell'art. 117 Cost.;
- Che pur tuttavia esistono altri metodi per accedere al credito sportivo da parte degli Enti Locali e soggetti di natura privatistica, con lo scopo di finanziare progetti e iniziative tese alla realizzazione, ristrutturazione ed attrezzatura di impianti sportivi su tutto il territorio nazionale, con benefici particolari per gli Enti Locali, come da esempio allegato;
- Che all'interno del perimetro dello Stadio Comunale esiste già la predisposizione per una pista di atletica, la quale necessita di essere rivestita con il materiale adatto (nello specifico: Manto sintetico drenante per piste e pedane di atletica leggera omologato CONI – FIDAL)

Si chiede

- Una descrizione e valutazione dello stato degli impianti sportivi attualmente presenti nel territorio comunale;
- Se, alla data di discussione in aula della presente, siano in itinere atti idonei alla realizzazione di nuovi impianti sportivi o alla ristrutturazione di quelli già esistenti;
- Di valutare, con i dirigenti competenti del nostro Ente, la bontà e la fattibilità dell'accesso al Credito Sportivo per la realizzazione di una pista di atletica;
- Se sono previsti, nelle more di un'eventuale condivisione del punto precedente, interventi per riportare in condizioni ottimali il percorso dell'area artigianale, anche e soprattutto per motivi di sicurezza generale degli avventori.

Nell'attesa, i migliori auguri di un proficuo lavoro per la Comunità.

Addì 6/10/2015

Il Consigliere Comunale

Antonino Volpe
Antonino Volpe.

Mutuo Ordinario Sport

Beneficiari	Enti Locali, Soggetti di natura privatistica (escluse persone fisiche) ed Enti Pubblici diversi dagli Enti Locali previsti dallo Statuto vigente																				
Attività finanziata	Progetti ed iniziative tese alla realizzazione, ristrutturazione ed attrezzatura d'impianti sportivi su tutto il territorio nazionale																				
Importo finanziabile	Senza limite d'importo																				
Forma tecnica	Soggetti di natura privatistica ed Enti Pubblici diversi dagli Enti Locali: mutuo ipotecario. Mutuo garantito da altre forme di garanzie (es. fideiussione comunale, altro) Enti Locali: contratto di mutuo sotto forma di scrittura privata																				
Durata	Soggetti di natura privatistica ed Enti Pubblici diversi dagli Enti Locali: la durata dell'ammortamento è di norma fino ad un massimo di 20 anni Enti Locali: la durata dell'ammortamento è di norma fino a 25 anni																				
Tassi di riferimento	Soggetti di natura privatistica ed Enti Pubblici diversi dagli Enti Locali <table><tr><th>TASSO FISSO</th><th>TASSO VARIABILE</th></tr><tr><td>Irs di durata pari a quella del mutuo + spread* *max del 5,45%</td><td>Euribor a 6 mesi 365 + spread* * max del 5,45% (per tutte le durate di mutuo)</td></tr></table> * *lo spread viene determinato in base alla rischiosità dell'operazione di mutuo. Enti Locali <table><tr><th></th><th>TASSO FISSO</th><th>TASSO VARIABILE</th></tr><tr><td>fino a 10 anni</td><td>Irs 7 anni + spread 1,10p.%</td><td>Euribor a 6 mesi 360 + spread 1,10p.%</td></tr><tr><td>fino a 15 anni</td><td>Irs 10 anni + spread 1,20p.%</td><td>Euribor a 6 mesi 360 + spread 1,20p.%</td></tr><tr><td>fino a 20 anni</td><td>Irs 12 anni + spread 1,30p.%</td><td>Euribor a 6 mesi 360 + spread 1,30p.%</td></tr><tr><td>oltre 20 anni</td><td>Irs 15 anni + spread 1,35p.%</td><td>Euribor a 6 mesi 360 + spread 1,35p.%</td></tr></table>		TASSO FISSO	TASSO VARIABILE	Irs di durata pari a quella del mutuo + spread* *max del 5,45%	Euribor a 6 mesi 365 + spread* * max del 5,45% (per tutte le durate di mutuo)		TASSO FISSO	TASSO VARIABILE	fino a 10 anni	Irs 7 anni + spread 1,10p.%	Euribor a 6 mesi 360 + spread 1,10p.%	fino a 15 anni	Irs 10 anni + spread 1,20p.%	Euribor a 6 mesi 360 + spread 1,20p.%	fino a 20 anni	Irs 12 anni + spread 1,30p.%	Euribor a 6 mesi 360 + spread 1,30p.%	oltre 20 anni	Irs 15 anni + spread 1,35p.%	Euribor a 6 mesi 360 + spread 1,35p.%
TASSO FISSO	TASSO VARIABILE																				
Irs di durata pari a quella del mutuo + spread* *max del 5,45%	Euribor a 6 mesi 365 + spread* * max del 5,45% (per tutte le durate di mutuo)																				
	TASSO FISSO	TASSO VARIABILE																			
fino a 10 anni	Irs 7 anni + spread 1,10p.%	Euribor a 6 mesi 360 + spread 1,10p.%																			
fino a 15 anni	Irs 10 anni + spread 1,20p.%	Euribor a 6 mesi 360 + spread 1,20p.%																			
fino a 20 anni	Irs 12 anni + spread 1,30p.%	Euribor a 6 mesi 360 + spread 1,30p.%																			
oltre 20 anni	Irs 15 anni + spread 1,35p.%	Euribor a 6 mesi 360 + spread 1,35p.%																			
Contributo in conto interesse	Soggetti di natura privatistica ed Enti Pubblici diversi dagli Enti Locali: 1,00% per mutui fino a 20 anni Il contributo negli interessi è pari alla quota interessi di un mutuo d'importo e durata equivalente al finanziamento accordato ad un tasso dell'1,00% Enti Locali: 0,70% per mutui fino a 15 anni. Oltre i 15 anni e fino a 25 anni il contributo negli interessi è calcolato sulla durata di 15 anni e distribuito in misura costante su tutte le annualità del piano d'ammortamento																				
Rimborso	Rate semestrali																				
Spese istruttoria	Soggetti di natura privatistica ed Enti Pubblici diversi dagli Enti Locali <table><tr><th>Importo Mutuo</th><th>Spese Istruttoria</th></tr><tr><td>fino € 60.000,00</td><td>€ 120,00</td></tr><tr><td>oltre € 60.000,00 fino a € 500.000,00</td><td>0,2%</td></tr><tr><td>oltre € 500.000,00</td><td>€ 1.000,00 + 0,1% sulla parte eccedente € 500.000,00, con un massimo di € 5.000,00</td></tr></table> In caso d'istruttorie di particolare complessità le commissioni saranno concordate con il cliente. Per le Federazioni Sportive Nazionali le spese sono ridotte del 50% Enti Locali: nessuna spesa d'istruttoria		Importo Mutuo	Spese Istruttoria	fino € 60.000,00	€ 120,00	oltre € 60.000,00 fino a € 500.000,00	0,2%	oltre € 500.000,00	€ 1.000,00 + 0,1% sulla parte eccedente € 500.000,00, con un massimo di € 5.000,00											
Importo Mutuo	Spese Istruttoria																				
fino € 60.000,00	€ 120,00																				
oltre € 60.000,00 fino a € 500.000,00	0,2%																				
oltre € 500.000,00	€ 1.000,00 + 0,1% sulla parte eccedente € 500.000,00, con un massimo di € 5.000,00																				
Imposta sostitutiva	Soggetti di natura privatistica ed Enti Pubblici diversi dagli Enti Locali: 0,25% sull'importo del finanziamento da corrispondersi all'atto dell'erogazione Enti Locali: nessuna imposta prevista																				
Garanzie richieste	Soggetti di natura privatistica ed Enti Pubblici diversi dagli Enti Locali: garanzia reale mobiliare od immobiliare, personale o fideiussoria (anche sotto forma di fideiussioni previste da leggi regionali od offerte da Ente Locale o Pubblico, nonché di cessione di rate di contributi concessi da Stato, Regioni, Comuni o altri enti di Diritto Pubblico) Enti Locali: delegazioni di pagamento rilasciate ai sensi di Legge, nonché cessione di rate di contributi concessi da Stato, Regioni, Comuni o altri enti di Diritto Pubblico																				
Servizi aggiuntivi	L'ICS mette a disposizione il proprio personale per informazioni, assistenza e consulenza																				

Prot. n. 37646 DEL 16/4/2015

Allegato 9 A u
Al Sindaco

Al Presidente del Consiglio Comunale

Ai Consiglieri Comunali

Oggetto: Risposta all'interrogazione del Consigliere A. Volpe Prot.n. 32049 del 06/10/2015 su impianti sportivi e pista di atletica

All'interno del centro urbano di Palma di Montechiaro, vi sono dislocati tra i quartieri vari impianti sportivi costituiti per lo più da campi da calcetto. Premesso che l'usura, l'incuria, la scarsa sensibilità di ogni singolo cittadino nel percepire il bene comune come bene proprio e non come "cosa di nessuno", hanno portato ad una situazione di degrado critica alcuni di questi impianti. La situazione è peggiorata con la riduzione dei trasferimenti statali e regionali, che hanno ridotto la capacità d'intervento in maniera diffusa sul patrimonio comunale, tanto da centellinare le disponibilità per fronteggiare le emergenze preponderanti. Sicché l'anno scorso sono stati assicurati i lavori per ottenere l'agibilità dello stadio, quest'anno i tagli nei trasferimenti non hanno permesso di effettuare alcun intervento. Visto il modificarsi dello scenario finanziario, stiamo attrezzandoci per programmare interventi in ambiti dove attraverso la sussidiarietà garantita da associazioni di quartiere i beni possano essere curati e difesi, tanto da ottimizzare le poche risorse che si renderanno disponibili di volta in volta.

Nel dettaglio:

Impianto Sportivo -Villa Comunale -

All'interno della Villa Comunale, uno degli impianti sportivi più belli di Palma di Montechiaro. Presenta il tappeto da gioco usurato dal tempo gli spogliatoi sono ormai distrutti mancanti di ogni elemento.

In quanto si trova all'interno della Villa Comunale sarebbe necessario una riqualificazione della stessa, per riportarla allo splendore di una volta.

Campo sportivo – Villaggio Giordano –

Lo stadio è di proprietà dell' IACP (Istituto Autonomo Case Popolari) di Agrigento, gestito dal Comune di Palma di Montechiaro, Attualmente ne usufruiscono tutte le società sportive che ne fanno richiesta, organizzate con un calendario che si concorda di anno in anno. Con nota prot. N° 33131 del 13/10/2015 mi è pervenuto il Verbale della LND (lega Nazionale Dilettanti) con il quale il campo di calcio, viene ritenuto idoneo per l'attività calcistica. Il campo è agibile tranne per la tribuna in muratura posta al lato Sud che è inibita al pubblico. Non essendo di proprietà comunale, dovrà essere l'IACP a farsi carico dei lavori di manutenzione straordinaria della struttura, ma le ristrettezze di trasferimenti anche per la IACP non ci incoraggia a sperare.

Nell'ambito dei progetti di conversione energetica degli immobili comunali speriamo di trovare le risorse per il recupero della tribuna. La pista di atletica va recuperata per soddisfare la domanda che la diffusione del podismo in ambito locale richiede.

Campetto P. Borsellino

Il campetto P. Borsellino è il campo di calcio più utilizzato, grazie alla sua favorevole ubicazione. È luogo dei vari tornei di calcetto che si svolgono nel mese di maggio ormai da anni, ma anche spazio quotidiano per gli allenamenti delle scuole calcio. L'impianto è utilizzato dalle scuole. Già da diverso tempo l'ufficio tecnico del Comune si era interessato al Campo, infatti con nota Prot. N° 28726 del 2013 a firma del Geom. Bonardi si relazionava lo stato di Inagibilità del Campo, a causa di un incendio provocato da ignoti che ha distrutto l'archivio storico del Comune, presente nei due locali vicino allo spogliatoio, che è stato danneggiato. Pertanto è stato chiuso in ogni suo accesso. Gli utenti del campetto entrano al suo interno, forzando la rete metallica di recinzione ormai lacerata in più punti, e scassinando i lucchetti dei due cancelli di ingresso. Necessita la sostituzione delle porte da gioco, controllate e sistemate periodicamente dai nostri operai. Il tappeto da gioco è ormai usurato. Considerando che si tratta di un impianto da gioco con accesso controllato, sarebbe bene sistemare il cancello. Trattasi dopo lo stadio l'impianto sportivo più importante posto nel centro urbano, su cui si riversano in modo indifferenziato i giovani di tutta la comunità. Questa caratteristica lo privilegia delle attenzioni nel settore anche per la destinazione delle risorse, soffrendo comunque le ristrettezze che il sistema finanziario comunale presenta.

Campo Robinson del Villaggio Giordano

Presenta il tappeto da gioco usurato dal tempo gli spogliatoi sono ormai distrutti mancanti di ogni elemento.

Si trova all'interno del parco Robinson del Villaggio Giordano, realisticamente si potrà pensare al recupero solo dopo la riattivazione dell'immobile ex commissariato per assicurare la gestione e la tutela.

Campetto Scuola Tomasi.

Attualmente i bambini del quartiere nord di via I Maggio e Via della Repubblica si riversano furtivamente in questo campetto, che appartiene alla comunità e quindi a loro. Serve tenerlo aperto fornirle di attrezzatura pianistica fissa ma soprattutto isolata dalla scuola per evitare scorriere indebite con danni e atti vandalici possibili.

Campetto Firriato

Il campetto di calcio sito nel quartiere Firriato, risulta il campetto meglio conservato, ha libero accesso.

Necessita la manutenzione alla rete metallica di recinzione, che potrebbe essere sostituita o integrata nelle parti mancanti, e la sostituzione delle reti delle porte da gioco. Inoltre sarebbe opportuno sostituire l'attuale illuminazione (oggi di colore gialla) con luci bianche idonee al gioco in campo, a questo comunque si provvederà con la conversione in programma dell'impianto di pubblica illuminazione.

Campetto Danilo Dolci.

Il campetto Danilo Dolci, sito nel quartiere Signiruzzu è uno degli impianti sportivi di ultima realizzazione. Inserito in una graziosa villetta, completo di campo da gioco, locali spogliatoio, e

tribune spettatori. Risulta essere vandalizzato in ogni sua parte. È mancante del cancello d'ingresso divelto e rubato e di alcuni elementi della recinzione dell'area da gioco.

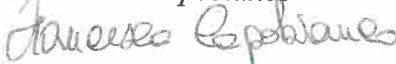
La rete metallica di protezione è danneggiata e mancante in qualche parte, i pali e la traversa della porta da calcio sono arrugginiti e la rete rovinata.

Per il recupero degli impianti sportivi della Villa Comunale, Campo Robinson, il campetto ubicato nei pressi della Scuola Media Tomasi, e il Danilo Dolci si potrà prevedere attraverso risorse provenienti da bando o trasferimenti, o da un investimento privato mirato alla gestione dell'impianto e su questo dobbiamo definire una ipotesi di appalto.

Per i rimanenti impianti, attraverso le somme da reperire nel panorama scarno delle risorse che il nostro bilancio ci permette.

In itinere c'è la reaolizione di un campo sportivo polivalente. L'intervento finanziato con i fondi del Piano d'Azioni Giovani Sicurezza e Legalità, adottato dal Ministero dell'Interno – Linea di Intervento “Sport e Legalità” – iniziativa quadro “Io gioco legale”.

Assessore allo Sport

Francesca Capobianco


*divulgo
Presidente
Regione*

Al Sindaco

Al Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: Spostamento sede Corpo di Polizia Municipale

I sottoscritti Consiglieri Comunali

L

PREMESSO CHE

- con delibera di giunta n.112 del 30/09/2015 l'Amministrazione comunale decideva lo spostamento della sede del Corpo di Polizia Municipale nei locali siti nel piano terra del Palazzo Ducale, sede dell'attuale Biblioteca Comunale e contestualmente la nuova collocazione della stessa nei locali ex fascio di Piazza Matteotti, restaurati con apposito finanziamento di un milione di euro erogato dalla Regione Siciliana nel 2005;
- lo spostamento del Corpo di Polizia Municipale nel Palazzo Ducale necessita dell'autorizzazione di compatibilità da parte della Soprintendenza dei BB CC AA di Agrigento;

CHIEDONO

a codesta Amministrazione le motivazioni per cui è stata adottata la delibera in questione e contemporaneamente se ritiene opportuno valutare la possibilità concreta di utilizzare i locali siti nel Villaggio Giordano, che fino a qualche anno fa hanno ospitato il Commissariato di Polizia di Stato, sede logica e naturale per essere adeguata come sede del Corpo dei Vigili Urbani.

Il recupero di questa importante e funzionale struttura avrebbe una ricaduta positiva sia per l'Amministrazione che per i residenti del luogo in considerazione anche del fatto che la stessa, in atto, è in totale abbandono ed incuria ed aumenterebbe così il decoro di un popoloso quartiere come il Villaggio Giordano.

Palma di Montechiaro, 17/10/2015

Comune di Palma di Montechiaro
Protocollo Generale
TIPO - E
PROT. N. 0035169
del 27/10/2015



I Consiglieri Comunali

Castellina Giulio Vincenzo Maria

Dicembre Orlando

Malluzzo Calogero

Pace Letizia

[Signatures]

Allegato n. 75



Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

16 novembre 2015

Prot. n. 37667

Ai consiglieri Castellino Giulio
Pace Letizia
Malluzzo Calogero
Dicembre Orlando
SEDE

**Oggetto: Interrogazione su spostamento sede Corpo di Polizia municipale.
Nota prot. n. 35169 del 27/10/2015 riscontro.**

Premesso che:

– i locali dell'ex commissariato posti nel Villaggio Giordano sono stati costruiti per realizzare un asilo nido. Essi sono già oggetto di apposito finanziamento, per il tramite del Ministero dell'Interno – Programma nazionale servizi all'infanzia e a gli anziani non autosufficienti (si allega copia di trasmissione del decreto di approvazione del Piano d'intervento), per il recupero e l'attivazione dell'asilo ridisegnando le condizioni di decoro auspiccate e conferendo all'agglomerato un'attività di interesse sociale, interessante famiglie di ogni parte del resto del paese, e quindi facendo assumere all'insediamento una funzione inclusiva, assicurando la funzionalità che si richiede ad un contesto urbano evoluto ed integrato;

– la necessità di dislocare nei locali al piano terra del palazzo Ducale sorgono dall'esigenza di coprire il territorio con presidi comunali di riferimento e di polizia nella forma più diffusa (Polizia di Stato, Corpo dei carabinieri, Polizia Municipale) possibile, e dal fatto che l'altra metà dei locali a piano terra sono già destinati a museo e quindi ad ospitare reperti da proteggere. La presenza del corpo di Polizia Municipale nell'immobile garantirà maggior sicurezza ai beni che potranno essere ospitati nel Palazzo, che non di rado è utilizzato per mostre e a pinacoteca.

Il Sindaco
Pasquale Amato

Scheda di intervento
Tipologia 4 - Realizzazione interventi in conto capitale

Tipologia di servizio		
Nido / Micro-nido		
Nido / Micro-nido		
A. Dati Identificativi		
a.	Titolo del Progetto	Ristrutturazione asilo nido Via Brodolini - Villaggio Giordano - Palma di Montechiaro
b.	Localizzazione	Via G. Brodolini s.n.c. - Palma di Montechiaro
c.	Soggetto attuatore	Comune di Palma di Montechiaro
d.	R.U.P.	Geom. Felice Bonardi
e.	N. telefono del RUP	922799124
f.	Mail del RUP	f.bonardi@comune.palmadimontechiaro.it
g.	Importo richiesto	€ 150.000,00
h.	Importo finanziato con altre risorse	€ 0,00
i.	Totale dell'intervento	€ 150.000,00

l. Tipologia di risorse diverse dal PAC impiegate per finanziare l'intervento

0

B. Dettaglio dell'intervento e risultati attesi

a.	Descrizione dell'intervento	Ristrutturazione ed adeguamento locali di proprietà comunale da destinare ad asilo nido
----	-----------------------------	---

b. Modalità di affidamento

appalto di lavori/servizi

c. Descrizione della procedura per l'acquisizione dei beni e/o per l'affidamento dei lavori

Il locale da ristrutturare, originariamente destinato ad asilo nido, è stato utilizzato per circa 20 anni dalla Polizia di Stato come Commissariato. Nel 2013 il Commissariato di PS è stato trasferito presso altra struttura. Per questo motivo occorre provvedere alla realizzazione di piccoli lavori che rendano fruibile la struttura come spazio gioco, secondo le direttive emanate dalla Regione Siciliana con il Decreto 16/05/2016. L'intervento riveste una particolare importanza in quanto la struttura è situata in un quartiere, il Villaggio Giordano, a forte rischio soprattutto di devianza minorile. Il mancato utilizzo della struttura si rivela in tal modo negativo nella percezione dell'opinione pubblica e la espone, come successo, ad atti di vandalismo. Riportare la struttura all'originario scopo e, soprattutto, aprirlo ad un servizio al Quartiere ed all'intera comunità cittadina, costituisce sicuramente un importante passo in direzione della cultura della legalità e della consapevolezza della presenza dello Stato nel territorio. L'intervento è ritenuto fortemente significativo per affermare la presenza dello Stato e dell'Ente Locale all'interno del Quartiere. Al completamento dei lavori si provvederà ad affidare la struttura perchè funzioni come asilo nido utilizzando fondi PAC (vedi scheda 1 asilo nido Palma). Il servizio avrà durata da novembre al successivo giugno e riprenderà nel settembre 2016 (10 mesi annui).

C. Piano delle spese

a. Tipologie di spesa	Quantità	Costo unitario	Costo
	1,00	€ 7.030,28	€ 7.030,28
	1,00	€ 8.092,28	€ 8.092,28
	1,00	€ 45.468,21	€ 45.468,21
	1,00	€ 3.292,28	€ 3.292,28
	1,00	€ 19.077,32	€ 19.077,32
	1,00	€ 23.722,80	€ 23.722,80
	1,00	€ 8.166,50	€ 8.166,50
	1,00	€ 10.590,84	€ 10.590,84
	1,00	€ 12.544,05	€ 12.544,05
	1,00	€ 2.508,81	€ 2.508,81
	1,00	€ 2.508,81	€ 2.508,81
	1,00	€ 725,00	€ 725,00
	1,00	€ 6.272,82	€ 6.272,82
Totale			€ 150.000,00



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)

AUTORITA' DI GESTIONE
UFFICIO DI COORDINAMENTO

Roma, data del protocollo

Al Sindaco del Comune Capofila
del Distretto Socio-sanitario D/5 di
92027 LICATA (AG)

e, p.c. Alla REGIONE SICILIANA
Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche
Sociali
90144 PALERMO

Alla Prefettura - U.T.G. di
92100 AGRIGENTO

Al Program Manager per la Regione Siciliana
dott.ssa Maria Rosa Trio

OGGETTO: Decreto di approvazione Piano d'intervento Servizi di cura all'Infanzia _II Riparto

Si trasmettono, firmate digitalmente, copia del Decreto di approvazione parziale del Piano d'intervento per i Servizi di cura all'Infanzia presentato da codesto Distretto socio-sanitario e copia del Disciplinare regolante i rapporti tra Ministero dell'Interno - AdG e Distretto per la realizzazione del Piano approvato, corredate della seguente documentazione che ne costituisce parte integrante:

- Allegato A "Cronoprogramma del Piano d'Intervento";
- Allegato B "Quadro economico del Piano d'Intervento";
- Schede intervento approvate.

Si prega di voler restituire - a mezzo PEC all'indirizzo protocollo.adgfondipac@pec.interno.it e firmati digitalmente - il Disciplinare ed i relativi allegati "A" e "B", nonché le Schede intervento, entro il termine di 30 giorni dalla ricezione del presente atto, ai sensi dell'art. 2, comma 1 del Disciplinare medesimo.

Si rammenta che sul Disciplinare la firma digitale va apposta, da parte del legale rappresentante, **sul documento firmato digitalmente dall'AdG.**

Si trasmette altresì, per l'eventuale erogazione dell'anticipazione iniziale del 5% dell'importo approvato, il fac-simile della richiesta di pagamento da inoltrare, firmata digitalmente, a questa AdG.

Si fa riserva di trasmettere il provvedimento ed i relativi allegati, una volta controfirmati dal Beneficiario, ai destinatari che leggono per conoscenza.

Il Responsabile dell'Ufficio

M. Redaelli

Piazza Cavour, n. 25 - 00193 Roma

Tel. 06.32884255 - Fax: 06.32884232

e-mail: autoritadigestione.fondipac@interno.it ; segreteria.adgfondipac@interno.it

pec: autoritadigestione.fondipac@pec.interno.it

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale
PALMA DI MONTECHIARO

*Adinolfi
Am. Alot
D.A. ne P. Bles
Dip. Municipale*

Oggetto: interrogazione.

I sottoscritti, Giulio Vincenzo Maria Castellino, Calogero Malluzzo e Letizia Pace,

Visto che il Comune ha già recapitato ai nostri concittadini le bollette per il servizio idrico dei primi 8 mesi del 2015;

Vista la pronuncia dell'Ufficio del Giudice di Pace di Castellammare del Golfo:

"È però del tutto pacifico in giurisprudenza che il contratto di erogazione di acqua sia un normale contratto di somministrazione, avente natura privatistica e pertanto soggetto alla disciplina del codice civile, con la conseguenza che la pretesa del Comune, basata su un consumo minimo presunto o a "forfait" è illegittima.

Il prezzo della fornitura deve infatti essere commisurato all'effettivo consumo e non può essere fissato secondo criteri meramente presuntivi che prescindano totalmente dalla situazione reale e si appalesino, pertanto, illogici."

Viste le sentenze delle Sezioni unite (v., fra, sent. 30 giugno 1999 n. 371, 25 ottobre 1999 n. 752, 13 aprile 2000 n. 133 e 24 luglio 2000 n. 520,),

CHIEDONO

alla S.V. di conoscere in che modo sono stati calcolati gli importi delle bollette idriche 2015.

Come sopra esposto vi è giurisprudenza consolidata sull'illegittimità delle bollette idriche forfettarie.

Il canone per la fornitura dell'acqua potabile, quindi, rappresenta il corrispettivo di un servizio commerciale reso dal Comune in regime di privativa ed i canoni e le tariffe sono determinate nella misura da coprire i relativi costi di gestione del servizio.

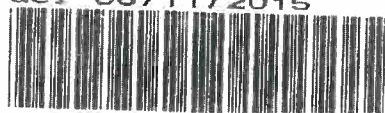
Ne discende che le prestazioni di acqua non possono essere quantificate con metodi induttivi, ad abbonamento, o con sistema "consumo presunto".

Palma di Montechiaro. 5.11.15

Comune di Palma di Montechiaro
Protocollo Generale

TIPO - E

PROT. N. 0036512
del 06/11/2015



I CONSIGLIERI COMUNALI

Letizia Pace

Calogero Malluzzo



Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

16 novembre 2015

Prot. n. 37648

Ai consiglieri Castellino Giulio
Pace Letizia
Malluzzo Calogero
SEDE

Oggetto: Interrogazione su sistemi di bollettazione idriche 2015. Nota prot. n. 36512 del 06/11/2015 riscontro.

In merito all'interrogazione in questione si rappresenta che la fatturazione del canone idrico non è avvenuta a forfait, ma bensì con riferimento alla lettura precedente.

La bolletta in acconto è stata calcolata su un consumo stimato in base alla lettura già effettuata nel 2015 per le utenze che si era riusciti ad averla.

Per altri, se non si era in possesso della lettura anno 2015, si è proceduta in base alla lettura anno 2014.

I calcoli sono stati effettuati secondo le norme vigenti.

Le sentenze citate sono un po' datate. Infatti, l'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico integrato con delibera del 16/10/2014 n. 501 e con successiva delibera del 30/04/2015 n. 200 ha dettato i criteri per la trasparenza delle bollette, prevedendo:

- articolo 5 della delibera del 16/10/2014 n. 501, "*Elementi minimi della bolletta sintetica*", comma 5.3 "*Ai fini dell'indicazione dell'informazione relativa al consumo annuo di cui al comma 5.2 lettera c), punto iii, qualora la fornitura risulti inferiore all'anno e non sia disponibile da parte dell'impresa di distribuzione il dato riferito ai consumi storici, il venditore provvede a indicare il consumo come rilevato o stimato dall'inizio della fornitura, sulla base dei dati a sua disposizione,*"
- nell'Allegato B "GLOSSARIO DELLA BOLLETTA", della delibera dell'Autorità 200/2015, si legge: "*consumi stimati: sono i consumi che vengono attribuiti, in mancanza di letture rilevate, quando cioè nella bolletta sono indicate letture stimate. Tali consumi di norma vengono calcolati sulla base delle informazioni sui consumi storici del cliente a disposizione del venditore.*"

Si allegano copie delle delibere dell'Autorità richiamate.

Tanto si doveva per rassicurare gli interroganti,

Il Sindaco
Pasquale Amato



LEGGI D'ITALIA
Gruppo Wolters Kluwer

Pubblica
Amministrazione

Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico

Del. 16/10/2014, n. 501/2014/R/com

Bolletta 2.0: criteri per la trasparenza delle bollette per i consumi di elettricità e/o di gas distribuito a mezzo di reti urbane.

Pubblicata nel sito internet dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico il 20 ottobre 2014, ai sensi del comma 1 dell'art. 32, L. 18 giugno 2009, n. 69.

Articolo 5 Elementi minimi della bolletta sintetica

5.1 La bolletta sintetica deve riportare i seguenti elementi:

- a) elementi identificativi del cliente finale e della relativa fornitura;
- b) altri dati.

5.2 I dati identificativi del cliente finale e della relativa fornitura di cui al comma 5.1, lettera a) corrispondono a:

a) i dati del cliente, pari al nome, cognome, indirizzo di fatturazione, codice fiscale o denominazione societaria e partita IVA dell'intestatario del contratto di vendita relativo al punto;

b) i dati identificativi del punto, con il dettaglio di:

- i. l'indirizzo cui corrisponde il punto;
- ii. il POD/PDR; ⁽⁵⁾
- iii. il codice REMI ⁽⁶⁾;

c) le caratteristiche commerciali della fornitura, con il dettaglio di:

- i. la dicitura del mercato di riferimento, indicando alternativamente la dicitura mercato libero, servizio di maggior tutela o servizio di tutela;
- ii. la denominazione dell'offerta del mercato libero;
- iii. il consumo annuo, differenziato, relativamente al settore elettrico, per fasce orarie;

iv. i recapiti telefonici per il servizio guasti elettrici o il servizio di pronto intervento gas dell'impresa di distribuzione, relativamente al settore del gas naturale;

v. i recapiti per la presentazione di reclami scritti o richieste di informazioni

vi. le informazioni di cui all'articolo 32 del TIBEG;

d) le caratteristiche tecniche della fornitura, con il dettaglio di:

i. la potenza disponibile e la potenza impegnata se sono previsti corrispettivi per la medesima, per il settore elettrico;

ii. l'identificazione della tipologia di cliente, indicata nel seguente modo:

- per il settore elettrico: "domestico residente" o "domestico non residente" o "domestici con pompa di calore" o "altri usi";

- per il settore del gas naturale: "domestico" o "condominio ad uso domestico", "altri usi" o "attività di servizio pubblico";

iii. la tipologia d'uso, per il settore del gas naturale, distinguendo tra "uso cottura cibi e/o produzione di acqua calda sanitaria" e "uso cottura cibi e/o produzione di acqua calda sanitaria e riscaldamento";

iv. il potere calorifico superiore convenzionale (P) di un metro cubo standard di gas distribuito nella località espresso in euro/GJ e il coefficiente correttivo C, per il settore del gas naturale;

v. la classe del misuratore, per il settore del gas naturale ⁽⁶⁾.

5.3 Ai fini dell'indicazione dell'informazione relativa al consumo annuo di cui al comma 5.2, lettera c), punto iii., qualora la fornitura risulti inferiore all'anno e non sia disponibile da parte dell'impresa di distribuzione il dato riferito ai consumi storici, il venditore provvede a indicare il consumo come rilevato o stimato dall'inizio della

fornitura, sulla base dei dati a sua disposizione, indicando che si tratta di "consumo da inizio fornitura".

5.4 Gli altri dati di cui al comma 5.1, lettera b) corrispondono a:

- a) i dati relativi al documento di fatturazione, con il dettaglio de:
 - i. la data di emissione e il termine di pagamento della bolletta;
 - ii. il periodo cui si riferisce la bolletta;
- b) i dati relativi alle letture, ai consumi e a eventuali ricalcoli da evidenziare con le modalità di cui all'articolo 6;
- c) le informazioni relative ai pagamenti e alla eventuale rateizzazione, da evidenziare con le modalità di cui all'articolo 7;
- d) la sintesi degli importi fatturati comprese le informazioni relative alla normativa fiscale, da evidenziare secondo le modalità di cui all'articolo 8;
- e) il costo medio unitario, definito secondo quanto indicato al successivo articolo 9.

(5) Per la modifica del presente punto vedi il *punto 1, lett. b)*, *Deliberazione 30 aprile 2015, n. 200/2015/R/com.*

(6) Punto aggiunto dal *punto 1, lett. b)*, *Deliberazione 30 aprile 2015, n. 200/2015/R/com.*

Copyright 2015 Wolters Kluwer Italia Srl - Tutti i diritti riservati

Benvenuto 0001316928-COMUNE
DI PALMA DI MONTECHIARO
Pannello di Controllo

[Il Quotidiano per la P.A.](#) [Leggi d'Italia Risponde](#) [La Mia Biblioteca](#) [Newsletter](#) [Scrivi alla redazione](#) [Edicola e altri servizi](#) [Archivio](#) [Cronologia](#) [Opere](#) [Contatti](#) [Demo e Guida](#)

CERCA

PULISCI

?

Ti trovi in: [Home](#) ► [Ricerca](#) ► Del. 30/04/2015, n. 200/2015/R/com Allegato B ...

[Torna ai risultati](#) ◀ ◀ ◀ [Sfoglia Risultati](#) ▶ ▶ ▶ [Sfoglia Documento](#) [Vedi intero documento](#)

[Salva](#) [Stampa](#)

Archivio	
Annota	☐
Archivia	☐
Leggi dopo	☐
Documento	
Documento collegato	

Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico
Del. 30/04/2015, n. 200/2015/R/com
Bolletta 2.0: approvazione del Glossario e definizione del livello di aggregazione degli importi fatturati ai clienti finali serviti nei regimi di tutela. Modifiche alla deliberazione 501/2014/R/com
Pubblicata nel sito Internet dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico il 30 aprile 2015, ai sensi del comma 1 dell'art. 32, L. 18 giugno 2009, n. 69.

 [Apri il PDF](#)

[Torna ai risultati](#) ◀ ◀ ◀ [Sfoglia Risultati](#) ▶ ▶ ▶ [Sfoglia Documento](#) [Vedi intero documento](#) [Salva](#) [Stampa](#)

[Chi Siamo](#) | [Presentazione](#) | [Contenuti](#) | [Credits](#) | [Note Legali](#) | [Privacy](#) | [Catalogo](#) | [Lavora con noi](#) | [Disclaimer](#)

(©)Copyright 2015 Wolters Kluwer Italia Srl - Tutti i diritti riservati.

Sito ottimizzato per Microsoft Internet Explorer v. 8, Firefox v. 12, Chrome v. 20

Realizzato da os3



GLOSSARIO DELLA BOLLETTA PER LA FORNITURA DI GAS NATURALE

Bolletta sintetica		
<i>La bolletta sintetica è il documento di fatturazione, valido ai fini fiscali, che viene reso disponibile periodicamente al cliente finale e che riporta le informazioni relative ai consumi del cliente, agli importi fatturati, alle modalità di pagamento, nonché altre informazioni utili per la gestione del contratto di fornitura.</i>		
Elementi minimi obbligatori¹	Voce presente in bolletta	Descrizione
Dati del cliente	Dati identificativi del cliente (nome/ragione sociale, partita IVA/codice fiscale, indirizzo di fatturazione ecc.)	Si tratta dei dati necessari per la fatturazione al cliente finale sia esso una persona fisica o giuridica. L'indirizzo di fatturazione è quello, indicato dal cliente finale, al quale viene inviata la bolletta e che non necessariamente coincide con l'indirizzo di fornitura, ovvero l'indirizzo cui corrisponde il punto (si veda la descrizione della voce PDR).
Dati identificativi del punto	Indirizzo di fornitura	Indica il luogo fisico in cui viene consegnato il gas naturale.
	PDR	E' un codice composto da 14 numeri che identifica il punto di riconsegna ovvero il punto fisico in cui il gas naturale viene consegnato dal venditore e prelevato dal cliente finale. Il codice non cambia anche se si cambia venditore.
	Codice REMI	E' un codice composto da numeri e/o lettere che identifica il punto di consegna dell'impianto di distribuzione che alimenta il PDR.
Caratteristiche commerciali della fornitura	Servizio di tutela	È il servizio di fornitura di gas a condizioni economiche e contrattuali stabilite dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (nel seguito: l'Autorità). È rivolto ai clienti domestici e ai condomini con uso domestico con consumi annui non superiori a 200.000 Smc. Il cliente è servito nel Servizio di tutela se non ha mai cambiato venditore dopo il 31 dicembre 2002 o se ha scelto, fra le proposte del venditore, quella a condizioni stabilite dall'Autorità.
	o Mercato libero	È il mercato in cui i clienti hanno liberamente scelto da quale venditore e a quali condizioni comprare il gas naturale. Nel mercato libero le condizioni economiche e contrattuali di fornitura sono concordate direttamente tra le parti e non fissate dall'Autorità.
	Consumo annuo	È il consumo di gas naturale relativo a 12 mesi di fornitura ricavato in base alla informazioni sui consumi passati del cliente. Qualora non sia disponibile un dato effettivo si ricorre alla stima di tale informazione. Nel caso di nuove attivazioni, per cui non è disponibile un dato che copre un periodo di 12 mesi, il venditore deve indicare in bolletta che si tratta del consumo come rilevato o stimato dall'inizio della fornitura, sulla base dei dati a sua disposizione, denominandolo "consumo da inizio fornitura"; trascorsi 12 mesi dovrebbe essere disponibile il relativo dato effettivo.
	Recapiti del venditore	Si tratta dei recapiti (ad esempio posta, mail, fax, numero telefonico) necessari per contattare il venditore gas naturale per ricevere informazioni o inoltrare reclami.
	Recapiti del distributore	Si tratta dei recapiti (ad esempio posta, mail, fax, numero telefonico) per il servizio di pronto intervento gas, con cui segnalare guasti o

¹ Come riportati all'articolo 5 dell'Allegato A alla deliberazione 501/2014/R/com.

Allegato B

		malfunzionamenti (ad esempio un sospetto di fuga di gas). Si riferiscono alle imprese di distribuzione di gas naturale che sono responsabili per l'eventuale intervento.
	Informazioni sull'erogazione del bonus sociale	Per i soggetti che hanno diritto al bonus sociale il venditore deve inserire in ciascuna bolletta nella quale è riconosciuto il bonus sociale (o una sua quota parte) l'informazione che la fornitura è ammessa alla compensazione della spesa e il mese e l'anno entro il quale il cliente dovrà effettuare la richiesta di rinnovo (<i>si veda anche la descrizione della voce Bonus sociale</i>).
	Modalità di pagamento	La bolletta riporta tutte le modalità di pagamento a disposizione del cliente finale secondo quanto previsto dal contratto. Per il servizio di tutela, fra esse vi deve essere almeno una modalità gratuita di pagamento della bolletta.
	Denominazione del contratto del mercato libero	E' il nome dato all'offerta commerciale relativa al contratto firmato dal cliente nel mercato libero
Caratteristiche tecniche della fornitura	Domestico	Ossia una persona fisica, che utilizza il gas da un unico punto di riconsegna (un solo PDR e un solo contatore) per alimentare un'abitazione e i locali annessi o pertinenti all'abitazione.
	Condominio ad uso domestico	Contratto relativo ad un punto di riconsegna (PDR) che alimenta un intero edificio, diviso in più unità catastali, in cui ci sia almeno una unità abitativa con utilizzi analoghi a quelli di un cliente domestico. Il contratto può anche essere intestato ad una persona giuridica a patto che svolga le funzioni di amministratore del condominio e non sia una società che fornisce servizi di gestione calore o energia.
	Tipologia d'uso	Per la sola tipologia di cliente domestico, la bolletta deve riportare anche la tipologia d'uso che indica il tipo di utilizzo che viene fatto del gas fornito, ad esempio per la sola cottura dei cibi e/o per la produzione di acqua calda o per il riscaldamento (individuale o centralizzato) e la cottura dei cibi e/o per la produzione di acqua calda. La distinzione è rilevante ai fini del calcolo dell'ammontare del Bonus gas.
	Classe del misuratore	Corrisponde alla classe del contatore installato presso il cliente e risulta rilevante ai fini dell'applicazione di quanto fatturato per il servizio di distribuzione e degli eventuali indennizzi ai quali potrebbero avere diritto i clienti finali. La classe del contatore è identificata dalla lettera G seguita da un numero (ad esempio G6, G10, G25 ecc.).
	Potere calorifico superiore convenzionale (P)	Il potere calorifico superiore, rappresenta la quantità di energia contenuta in un metro cubo di gas a condizioni standard di temperatura e pressione. Alcune componenti applicate ai clienti serviti in tutela sono aggiornate e pubblicate dall'Autorità in termini di energia (l'unità di misura è attualmente euro/Giga Joule); per la fatturazione al cliente tali componenti devono essere trasformate in componenti in euro/Smc, e risulta necessario utilizzare il potere calorifico superiore convenzionale P. <i>Ad esempio se la componente C_{MEM} pubblicata dall'Autorità assume valore 7,466763 €/GJ e il P è pari a 0.038576 GJ/Smc, il prezzo unitario fatturato al cliente per la C_{MEM} sarà pari a:</i>

Dati relativi alle letture, ai consumi		C_{MEM} in €/Smc = $7,466763 \text{ €/GJ} \times 0,038576 \text{ GJ/Smc} = 0,288038 \text{ €/Smc}$ (si vedano anche le descrizioni delle voci C_{MEM} e Prezzi unitari).
	Coefficiente correttivo (C)	E' il coefficiente che converte il consumo misurato dal contatore, espresso in metri cubi, nell'unità di misura utilizzata per la fatturazione, cioè gli standard metri cubi. La conversione con il coefficiente di conversione (C) è necessaria per far sì che tutti i clienti paghino solo per l'effettiva quantità di gas consumata che dipende dalla pressione e dalla temperatura di consegna. <i>Ad esempio, se il consumo misurato dal contatore è 110 mc ed il valore del coefficiente C è 1,027235, gli standard metri cubi fatturati saranno: $110 \times 1,027235 = 112,99585 \text{ Smc}$.</i>
	Letture rilevate	È la lettura effettiva corrispondente al numero che compare sul display del contatore ad una certa data (data di lettura); viene rilevata direttamente dal distributore (con la visita del c.d. Letturista) che lo comunica al venditore.
	Autoletture	L'autolettura è il dato che compare sul display del contatore ad una certa data e viene effettuata direttamente dal cliente finale che lo comunica al venditore.
	Letture stimate	Con riferimento ad un determinato periodo, in mancanza di letture rilevate o autoletture nella bolletta può essere indicata una lettura stimata, ovvero una stima del numero che dovrebbe comparire sul display del contatore ad una certa data.
	Consumi rilevati	I consumi rilevati sono i metri cubi risultanti fra due letture rilevate o autoletture; corrispondono alla differenza tra i numeri indicati dal display del contatore al momento dell'ultima lettura rilevata (o autolettura) ed i numeri indicati dal display del contatore al momento della precedente lettura rilevata (o autolettura).
	Consumi stimati	Sono i consumi che vengono attribuiti, in mancanza di letture rilevate (o autoletture), quando cioè nella bolletta sono indicate letture stimate. Tali consumi vengono di norma calcolati sulla base delle informazioni sui consumi storici del cliente a disposizione del venditore.
	Consumi fatturati	Sono gli standard metri cubi (Smc) fatturati nella bolletta per il periodo di competenza. È possibile che vi sia una differenza tra i consumi rilevati e i consumi fatturati che può dipendere dal fatto che ai consumi rilevati vengano aggiunti consumi stimati. Inoltre, i consumi rilevati o stimati potrebbero dover essere convertiti in Smc per poter esser confrontati con i consumi fatturati (si vedano anche le descrizioni delle voci Potere calorifico superiore convenzionale e Coefficiente correttivo).
	Ricalcolo	Indica che la bolletta contiene un ricalcolo di consumi o corrispettivi già fatturati in precedenti bollette. I ricalcoli si possono verificare nel caso: - si rendano disponibili le letture ed i relativi consumi effettivi a seguito di precedenti bollette basate su letture e consumi stimati; - di una modifica dei consumi dovuta ad esempio ad una ricostruzione dei consumi per malfunzionamento del contatore o ad un errore nel dato di lettura comunicato dal distributore; - di una modifica dei prezzi applicati, ad esempio legati a specifiche sentenze del tribunale amministrativo.

Allegato B

		Il ricalcolo può dar luogo ad un saldo a debito o a credito del cliente (<i>si veda anche la successiva voce Ricalcoli, nella parte relativa alla Sintesi degli importi fatturati</i>).
Sintesi degli importi fatturati	Spesa per la materia gas naturale	Comprende gli importi fatturati relativamente alle diverse attività svolte dal venditore per fornire il gas naturale al cliente finale. Per il settore del gas naturale comprende le voci relative all'approvvigionamento all'ingrosso della materia prima e per tutte le attività connesse, la commercializzazione al dettaglio (legata alla gestione dei clienti) e gli oneri di gradualità necessari a coprire i costi sostenuti dal venditore per l'adeguamento del proprio portafoglio di approvvigionamento, resosi necessario a seguito delle riforma delle modalità di calcolo del prezzo del gas naturale e per alimentare un apposito meccanismo previsto per i venditori con contratti di lungo periodo, che mira a promuovere la rinegoziazione dei suddetti contratti pluriennali (<i>si veda anche la sezione degli Elementi di dettaglio</i>).
	Spesa per il trasporto e la gestione del contatore	Comprende gli importi fatturati per le diverse attività che consentono ai venditori (sia sul mercato libero sia per il servizio di tutela) di consegnare ai clienti finali il gas naturale da loro consumato. Corrisponde agli importi relativi ai servizi di trasmissione/trasporto, distribuzione e misura (ovvero lettura del contatore e messa a disposizione dei dati di consumo). Comprende anche gli importi fatturati relativi alle componenti relative all'incentivazione e al recupero della qualità del servizio e ai meccanismi perequativi dei suddetti servizi (<i>si veda anche la sezione degli Elementi di dettaglio</i>).
	Spesa per oneri di sistema	Comprende gli importi fatturati relativamente a corrispettivi destinati alla copertura di costi relativi ad attività di interesse generale per il sistema gas che vengono pagati da tutti i clienti finali del servizio gas (<i>si veda anche la sezione degli Elementi di dettaglio</i>).
	Ricalcoli	La voce, che comprende gli importi fatturati a debito o a credito al cliente, è presente in bolletta solo se si sono verificati ricalcoli per: i. una modifica dei consumi dovuta ad esempio ad una ricostruzione dei consumi per malfunzionamento del contatore o ad un errore nel dato di lettura comunicato dal distributore; oppure ii. una modifica dei prezzi applicati, ad esempio legati a specifiche sentenze del Tribunale amministrativo. (<i>si veda anche la descrizione della voce Ricalcolo</i>)
	Altre partite	Comprende gli importi eventualmente addebitati/accreditati al cliente finale per oneri diversi rispetto a quelli relativi alla <i>Spesa per la materia gas naturale</i> , alla <i>Spesa per il trasporto e la gestione del contatore</i> e alla <i>Spesa per oneri generali</i> . A titolo di esempio, possono essere comprese nelle altre partite gli interessi di mora, l'addebito/restituzione del deposito cauzionale, gli indennizzi automatici, i contributi di allacciamento. A seconda della loro tipologia, tali importi possono essere soggetti ad imposta sul valore aggiunto (IVA).
	Bonus sociale	Comprende gli importi accreditati ai clienti che hanno richiesto il bonus. E' uno strumento introdotto dal Governo e reso operativo dall'Autorità, con la collaborazione dei Comuni, per garantire alle famiglie in condizione di disagio economico un risparmio sulla spesa

Allegato B

	Totale imposte e IVA	per la fornitura di gas naturale. Comprende le voci relative all'imposta di consumo accisa e all'imposta sul valore aggiunto (IVA). La bolletta riporta, oltre alla voce sintetica relativa al totale dovuto per imposte e accisa, un riquadro di dettaglio nel quale sono evidenziate: - per l'accisa l'ammontare degli Smc cui sono applicate le singole aliquote; - per l'IVA la/e base/i imponibile/i e la/e aliquota/e applicata/e.
Costo medio unitario	Costo medio unitario della bolletta	Il costo medio unitario della bolletta è calcolato come rapporto tra quanto complessivamente dovuto, al netto di quanto fatturato nella voce <i>Altre partite</i>, e gli Smc fatturati. L'informazione consente al cliente una prima valutazione del costo medio della sua fornitura. Attenzione: il valore del costo medio come sopra calcolato, non corrisponde al costo per Smc effettivo, in quanto risente della presenza tra gli importi a base del calcolo di quote fisse, espresse in euro/cliente/mese (o euro/PDR/mese), e di corrispettivi differenziati per scaglioni di consumo, espressi in funzione del livello di gas consumato, oltre che della eventuale voce relativa ai Ricalcoli (si vedano le descrizioni delle voci Quota fissa, Scaglioni e Ricalcoli).
	Costo medio unitario della spesa per la materia gas naturale	Il costo medio unitario della spesa per la materia gas naturale è calcolato come rapporto tra quanto dovuto per la voce <i>Spesa per la materia gas naturale</i> e i Smc fatturati. L'informazione consente al cliente una prima valutazione del costo medio relativo alle diverse attività svolte dal venditore per fornirgli il gas naturale. Attenzione: il valore del costo medio come sopra calcolato, non corrisponde al costo per Smc effettivo, in quanto risente della presenza tra gli importi a base del calcolo di quote fisse, espresse in euro/cliente/mese (o euro/PDR/mese) (si veda la descrizione della voce Quota fissa).
Dati relativi alle ulteriori caratteristiche contrattuali	Data di attivazione della fornitura	E' la data da cui decorre la fornitura alle condizioni previste dal contratto. Generalmente non corrisponde alla data di firma del contratto, ma a quella di primo avvio della fornitura o in cui avviene il passaggio da un venditore ad un altro. Può riferirsi anche alla data da cui decorre un subentro o la voltura, o alla data di rinnovo del contratto. Tale informazione è presente nella prima bolletta ricevuta dal proprio venditore o quella in cui sono applicate le nuove condizioni contrattuali.

Tabella 11: Glossario per il settore gas - Elementi di dettaglio (solo per la tutela)

Elementi di dettaglio		
Nella parte degli elementi di dettaglio gli importi vengono suddivisi in Quota fissa e Quota energia. In tale parte vengono evidenziati i prezzi unitari e le relative quantità cui si applicano i suddetti prezzi unitari.		
Elementi della parte di dettaglio	Voce presente in bolletta	Descrizione
Informazioni necessarie per	Prezzi unitari	Sono i prezzi che il cliente paga per ciascuno Smc di gas consumato, o per unità di tempo (giorni, mese, anno).

Allegato B

valorizzazione corrispettivi	Quota energia	Comprende tutti gli importi da pagare in proporzione al consumo di gas naturale, è espressa in euro/Smc.
	Quota fissa	Comprende tutti gli importi da pagare indipendentemente dai consumi. Generalmente l'unità di misura è euro/cliente/mese (o euro/PDR/mese).
	Scaglioni	Alcuni costi variano a seconda del livello dei consumi. In bolletta gli Smc fatturati vengono ripartiti in scaglioni sulla base del consumo annuo del cliente; alcuni costi del gas infatti variano a seconda delle quantità utilizzate. Ogni scaglione è delimitato da un livello minimo ed uno massimo (es. 0-120 Smc, 121-480 Smc, ecc); un cliente che consuma 400 Smc in un anno pagherà, il prezzo previsto per il 1° scaglione per i primi 120 Smc consegnati; il prezzo previsto per il 2° scaglione per i restanti 280 Smc consegnati.
	Unità di misura	Il contatore misura il gas in metri cubi (mc), ma in bolletta i consumi sono fatturati usando lo standard metro cubo (Smc), un parametro che esprime la quantità di gas contenuta in un metro cubo a condizioni di temperatura (15 C°) e di pressione (1.013,25 millibar, cioè la pressione atmosferica) standard. Gli Smc si ottengono moltiplicando i metri cubi per un coefficiente di conversione - C (vedi sopra descrizione voce Coefficiente correttivo (C)), definito per ogni località secondo precisi criteri.
Dettaglio delle voci fatturate	Spesa per la materia gas naturale	Tale voce negli elementi di dettaglio è differenziata tra quota energia e quota fissa e comprende tutti i corrispettivi relativi alle diverse attività di approvvigionamento del gas e di commercializzazione al dettaglio svolte dal venditore per fornire il gas naturale al cliente finale (si veda anche la sezione relativa alla Bolletta sintetica).
	Spesa per il trasporto e la gestione del contatore	Comprende gli importi sostenuti per le attività necessarie a portare il gas ai clienti, trasportandolo nei gasdotti nazionali e nelle reti di distribuzione locale fino alle abitazioni e per l'attività di misura che comprende anche la gestione del contatore. Il livello della spesa per tali attività è definito dall'Autorità tenendo conto dei costi sostenuti per tali attività. Nella bolletta i corrispettivi, che dipendono anche dalla classe del misuratore, relativi a tali importi sono suddivisi in quota fissa e quota energia, quest'ultima differenziata per scaglioni di consumo.
	Spesa per oneri di sistema	Tale voce negli elementi di dettaglio è espressa in quota energia e differenziata per scaglioni di consumo; comprende corrispettivi destinati alla copertura dei seguenti costi relativi ad attività di interesse generale per il sistema gas che vengono pagati dai clienti finali del servizio gas: a copertura del bonus gas (che però viene pagato solo dai condomini ad uso domestico); per la realizzazione di progetti di risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili nel settore del gas e a sostegno della realizzazione delle reti di teleriscaldamento; a compensazione dei costi di commercializzazione della vendita al dettaglio; per meccanismi di recupero degli oneri morosità nei servizi ultima istanza. (si veda anche la sezione relativa alla Bolletta sintetica).

*99 Indagini +
Pro Auto +
Espresso V.P.C.
originale Segreteria*

Al Sindaco

Al Presidente del Consiglio Comunale

PALMA DI MONTECHIARO

Oggetto: interrogazione

I sottoscritti, GIULIO VINCENZO MARIA CASTELLINO, LETIZIA PACE E CALOGERO MALLUZZO, nella qualità di Consiglieri Comunali, avendo ricevuto numerose sollecitazioni per il mancato intervento dell'Ente Comunale, nonostante le segnalazioni presentate dai concittadini residenti presso URP, segnala che a causa delle intemperie dei giorni scorsi risultano danneggiati:

- 1) caditoia in prossimità di Corso Odierna n. 338;
- 2) sistema della pubblica illuminazione in Corso Odierna altezza civici 389 e 399.

Per quanto sopra esposto

CHIEDONO

- di porre in essere quanto necessario per ripristinare urgentemente il tutto, prima che il maltempo faccia ritorno aggravando la situazione;
- di conoscere tempistica e modalità di intervento.

Palma di Montechiaro, 5.11.15

I CONSIGLIERI COMUNALI

[Signature]
[Signature]
[Signature]

Comune di Palma di Montecaro
Protocollo Generale
TIPO - E
PROT. N. 0036513
del 06/11/2015



6

*Indirizzo
M 88 x
Dr. Sordani
Dott. Sordani*

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale
PALMA DI MONTECHIARO

Oggetto: interrogazione sulla mancata attivazione della refezione scolastica.

I sottoscritti, nella qualità di Consiglieri Comunali, Castellino Giulio Vincenzo Maria, Dicembre Orlando, Malluzzo Calogero, Pace Letizia

PREMESSO

che le attività scolastiche 2015/2016 sono iniziate da circa due mesi;
il servizio di mensa scolastica previsto per le scuole dell'infanzia del nostro comune non è stato a tutt'oggi attivato;
che la mancata attivazione del servizio ha un risvolto economico che si ripercuote sui lavoratori cosiddetti "refezionisti";
questa amministrazione viene sollecitata puntualmente ogni inizio di anno scolastico senza una soluzione adeguata nei tempi e nelle modalità;

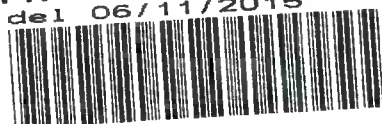
CHIEDONO

alla S.V. di conoscere i motivi ostativi della mancata attivazione della mensa scolastica;
di conoscere i tempi previsti per l'effettiva attivazione del servizio stesso, nella speranza che vengano evitati i ritardi degli anni scorsi.

La mancata attivazione del servizio di refezione scolastica grava sulle famiglie e rischia di avere ripercussioni assai negative sul corpo docente palmese oltre a privare i bambini di un ulteriore momento di crescita sociale e didattica.

Palma di Montechiaro, 6.11.15

Comune di Palma di Montechiaro
Protocollo Generale
TIPO - E
PROT. N. 0036517
del 06/11/2015



I CONSIGLIERI COMUNALI

[Signature]
Orlando Sordani
Calogero Malluzzo
Letizia Pace



Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

16 novembre 2015

Prot. n. 37650

Ai consiglieri Castellino Giulio
Pace Letizia
Malluzzo Calogero
SEDE

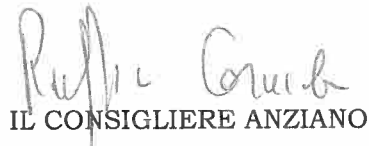
SULLA RICHIESTA DI PULIZIA DI UNA CADITOIA
Oggetto: Interrogazione ~~sulla mancata attivazione della refezione~~
~~scolastica. Nota prot. n. 36513 del 06/11/2015 riscontro.~~

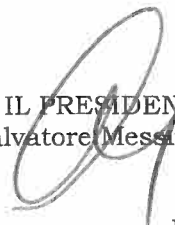
*POSTA IN CORRISPONDENZA DEL CIVICO N° 338 del Corso Odierna e sistema
pubbliche illuminazioni in Corso Odierna alternativi 38P e 39P*
A quanto richiesto si è provveduto procedendo in economia al pari dei punti
danneggiati di natura simile.

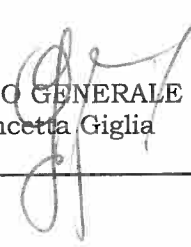
Comunque nello specifico l'impianto di pubblica illuminazione è stato
ripristinato alla fine della scorsa settimana, al pari di altri punti luce sostituiti sul
Corso Odierna; mentre la caditoia finora coperta da uno strato di asfalto, da circa un
decennio, oggi è stata liberata e pulita dai detriti che l'otturavano. Purtroppo per una
pratica criminale, invalsa negli anni passati, tante sono le caditoie "scomparse" ed
otturate che dobbiamo liberare, per le quali ogni segnalazione sarà utile per il
ripristino e la difesa del bene comune.

Il Sindaco
Pasquale Amato

Letto, approvato e sottoscritto.


IL CONSIGLIERE ANZIANO


IL PRESIDENTE
Salvatore Messinese


IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Concetta Giglia

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'Albo Pretorio il _____

Defissa il _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno _____, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, essendo decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione (art.12, comma 1, L.R. n.44/91), senza che siano pervenute opposizioni o reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

